

VALUTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Proposta operativa per la valutazione del progetto
Scuola 21

INDICE

Premessa.....	3
Quali Strumenti per la Rilevazione delle competenze.....	5
1. DALLE COMPETENZE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	5
2. PROPOSTA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA.....	7

PREMESSA

Il **Progetto Scuola 21** si inserisce nel Piano d'Azione di Fondazione Cariplo "*Promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità*", il cui obiettivo è **modificare l'atteggiamento** delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone **conoscenze e competenze** da tradurre in **comportamenti** concreti.

Infatti, solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare **problemi complessi** attraverso strumenti e metodi appropriati. Tali competenze si rivelano particolarmente utili nell'affrontare le tematiche ambientali, in cui ritroviamo le sfide sopra accennate: rapporto locale-globale, connessione delle parti rispetto al tutto, problemi complessi che prevedono soluzioni non univoche.

Nello specifico, il Progetto Scuola 21 intende migliorare l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado sviluppando una **metodologia didattica interdisciplinare** che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di **sostenibilità**.

In questo contesto Fondazione Cariplo rileva l'importanza delle competenze di cittadinanza:

- nell'individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni;
- nell'attivare percorsi trasversali alle discipline;
- nel promuovere il protagonismo dei ragazzi nell'individuazione dei problemi e nella ricerca della soluzioni;
- nell'attivare percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici

In particolare, i percorsi educativi di Scuola 21, considerando le implicazioni ambientali dei percorsi formativi, dovranno:

- agire sul territorio declinando le problematiche ambientali rispetto a concrete realtà territoriali
- avvalersi del contributo delle diverse discipline attivando percorsi interdisciplinari utili a riconoscere e affrontare la complessità della tematica ambientale affrontata
- promuovere cambiamenti comportamentali negli studenti in coerenza con la sostenibilità ambientale

- attivare percorsi condivisi con enti extra scolastici e collaborazioni con altre agenzie formative per affrontare in maniera efficace le tematiche ambientali nel contesto territoriale in cui si trova la scuola

In coerenza con quanto sopra esposto e nel tentativo di valutare l'azione formativa di Scuola 21, il Comitato di Progetto ha deciso di rifarsi alle competenze¹ chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (16 anni) definite nel "Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione" (L. 26/12/07 n. 269 e D.M. 22/08/2007).

¹ Per competenze intendiamo, in questo documento, ciò che si sa fare (abilità) in un dato contesto, sulla base di ciò che si è appreso (conoscenze), per raggiungere un dato obiettivo e produrre nuove conoscenze.

QUALI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

1. DALLE COMPETENZE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"².

Attraverso "Scuola 21" si propongono percorsi didattici, nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).

Tali competenze, riassunte nella seguente tabella, sono normali punti di riferimento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo e risultano coerenti con gli obiettivi del Progetto Scuola 21.

² G. Wiggins (1993). *Assessing student performance: Exploring the purpose and limits of testing*, San Francisco, CA: Jossey-Bass.

Ambito COSTRUZIONE DEL SE'	
1) Imparare a imparare	<i>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</i>
2) Progettare	<i>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</i>
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI	
3) Comunicare e comprendere	<i>Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.</i>
4) Collaborare e partecipare	<i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</i>
5) Agire in modo autonomo e responsabile	<i>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</i>
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA'	
6) Risolvere problemi	<i>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>
7) Individuare collegamenti e relazioni	<i>Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</i>

8) Acquisire ed interpretare l'informazione	<i>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>
--	--

2. PROPOSTA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nell'ambito di Scuola 21, agli insegnanti viene chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita dallo studente osservandolo al lavoro e individuando, nel suo agire, opportuni indicatori di competenza (ricordando che la competenza è un "sapere agito": se è vero che "so fare qualcosa perché so qualcosa", non necessariamente è vero il contrario!). Tale valutazione dovrà riguardare i progressi dello studenti non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento degli studenti è necessario, quindi, che essi abbiano a disposizione testimonianze/documenti/prove ottenute attraverso una molteplicità di attività e di prestazioni.

La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il problema della valutazione delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente.

In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il percorso formativo proposto da Scuola 21, quindi, non consiste solo nell'acquisizione di maggiori contenuti di conoscenza, ma anche e soprattutto nel riconoscere e gestire le caratteristiche della situazione di apprendimento, le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie che sono richieste per affrontarle, così come l'essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità

Per aiutare gli insegnanti a compiere questa valutazione, abbiamo elaborato un modello empirico che fosse allo stesso tempo valutativo e formativo.

La difficoltà maggiore in un processo di valutazione come quello che si propone è data dal “come osservare e riconoscere” la sussistenza o meno di determinate competenze chiave di cittadinanza. Un possibile percorso che può essere seguito per avvicinarsi all’obiettivo passa innanzitutto attraverso l’identificazione e l’osservazione di una serie di indicatori che specificino ciascuna di tali competenze e quindi di una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentino livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.

Qui di seguito proponiamo agli insegnanti una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che si sviluppa da descrittori empirici³. La predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento è utile solo se condivisa e utilizzata dal Consiglio di Classe: l’esperienza e la sensibilità dei suoi componenti dovrebbero scongiurare un’applicazione troppo rigida dello schema proposto e al tempo stesso favorirne l’utilizzo come strumento di orientamento e non solo di controllo e verifica.

Lo strumento si compone di una scheda individuale relativa a ogni studente e di un quadro di sintesi riferito all’intera classe. Attraverso il primo strumento, per ognuno degli indicatori relativi a ciascuna delle competenze che il percorso didattico si propone di sviluppare, è richiesto di indicare sinteticamente (esprimendo un punteggio in una scala di valori compresi tra 1 e 5) il livello raggiunto. Per facilitare la rilevazione, per ciascuno degli indicatori sono inoltre presentati singoli descrittori riferiti a livelli alti (punteggio pari a 5), medi (punteggio pari a 3) e bassi (punteggio pari a 1). Con riferimento ai punteggi intermedi (4 = medio-alto e 2 = medio-basso) è inoltre lasciato uno spazio per definire con nuovi descrittori le situazioni corrispondenti a tali punteggi.

I dati così raccolti saranno poi aggregati, per le analisi dei risultati del progetto Scuola 21 a livello di singola competenza e a livello di intera classe in un quadro di sintesi.

Nelle prossime pagine è riportato il quadro generale (relativo a tutte le competenze) che costituirà la base per la costruzione delle schede individuali.

² Proponiamo una tabella in cui si parte dalle competenze di cittadinanza individuate nella scuola dell’obbligo, cercando di declinarle ed esemplificarle con indicatori (abbiamo tratto liberamente spunto dalle competenze di cittadinanza specificatamente rivolte all’educazione ambientali proposte dal progetto TEPEE) e descrittori, cercando con questi di individuare alcune azioni che possono indicare l’attivazione negli studenti della relativa competenza specifica.

Ambito	Competenza	Indicatore (e spiegazione dell'indicatore)	Descrittore	Valutazione*
1 COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 Imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	1.1.1 comprendere i concetti (comprensione dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame)	L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	5
			...	4
			L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento.	3
			...	2
		L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	1	
		1.1.2 osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici)	L'allievo è capace di identificare dati e fare osservazioni rilevanti; sa anche rilevare i dettagli.	5
			...	4
			L'allievo necessita di una guida per effettuare buone osservazioni e identificare dati/informazioni validi.	3
			...	2
		Anche se guidato, l'allievo non è capace di effettuare osservazioni accurate; non riesce a identificare dati importanti.	1	
		1.1.3 saper riflettere sui propri comportamenti (la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	5
			...	4
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	3
			...	2
		L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1	

- * barrare il punteggio relativo alla situazione più simile a quella dell'allievo in questione.

		1.1.4 avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	5
			...	4
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni.	3
			...	2
			L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive.	1
		1.1.5 maneggiare attrezzature (capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici organizzare il proprio apprendimento)	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	5
			...	4
			L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	3
			...	2
			L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.	1
	1.2 Progettare (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	1.2.1 saper prevedere (la capacità di prevedere, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro)	L'allievo è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici, valutando in maniera corretta i vincoli e le possibilità esistenti, e sa difendere o avvalorare tali ipotesi.	5
			...	4
			L'allievo è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili, perché vicini nel tempo e/o nello spazio, ha difficoltà ad avanzare ipotesi e non le sa avvalorare.	3
			...	2
L'allievo non sa individuare esiti possibili o non si chiede se l'esito di un'azione o di una situazione sia probabile o certo; anche quando ha acquisito dati utili per poter individuare possibili scenari, non è in grado di prevedere gli effetti delle azioni/situazioni e di scegliere ipotesi.			1	

2 RELAZIONE CON GLI AL- TRI	2.1 Comunicare (comprendere e rappresenta- re) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi)	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche)	L'allievo fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini.	5
			...	4
			L'allievo usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	3
			...	2
			L'allievo evita di servirsi dei termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	1
		2.1.2 analizzare il discorso (la capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore)	L'allievo dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati.	5
			...	4
			L'allievo non sa valutare la validità e l'autenticità di un testo/comunicazione collegato al problema affrontato; è incapace di rendersi conto dell'attendibilità del comunicatore; non si interroga sulla natura della comunicazione utilizzata.	3
			...	2
			L'allievo necessita di una guida per discernere il senso di un testo/comunicazione in relazione con il problema affrontato; trova difficoltà a cogliere la lealtà del comunicatore.	1
		2.1.3 Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura)	L'allievo rivela una buona produzione scritta che può essere agevolmente capita dagli altri	5
			...	4
			L'allievo sa chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole giuste per esprimerlo in forma scritta .	3
			...	2
			L'allievo produce una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri	1

	2.2 Collaborare e partecipare (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	2.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	5
			...	4
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	3
			...	2
			L'allievo evita la discussione.	1
		2.2.2 rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione)	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.	5
			...	4
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri.	3
			...	2
			L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	1
		2.2.3 partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	5
			...	4
			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	3
			...	2
			L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	1
			2.2.4	L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o problemi connessi all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.

		essere flessibili	...	4
		(la capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti.	3
			...	2
			In situazione che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti, si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti.	1
		2.2.5 saper motivare gli altri	L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	5
			...	4
		(la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone (famiglia, parenti, amici, vicini...))	L'allievo tenta casualmente di incoraggiare gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione.	3
			...	2
		L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	1	
	2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di vita)	L'allievo dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.	5
			...	4
			L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.	3
			...	2
			L'allievo non sa individuare le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti e non si pone, quindi, il problema della coerenza.	1
2.3.2 assumere respon-		L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	5	

		sabilità	...	4
		(la capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza)	L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	3
			...	2
			L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	1
		2.3.3 prendere decisioni	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.	5
		(prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione)	...	4
			L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese.	3
			...	2
			L'allievo prende costantemente decisioni casuali, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	1
		3 RAPPORTO CON LA REALTÀ	3.1 Risolvere problemi (l'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	3.1.1 valutare la fattibilità (la capacità di concepire attività pratiche realistiche e valide che possono essere messe in pratica o portate avanti nella vita reale)
...	4			
L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale.	3			
...	2			
L'allievo tenta azioni difficili da mettere in pratica e quindi inattuabili nella vita quotidiana.	1			

		3.1.2 avere consapevolezza dell'incertezza	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela.	5
		...		4
		(la capacità di capire che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi)	L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza.	3
		...		2
			L'allievo non sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto e che sottovalutare ciò può significare causare danni a sé e agli altri.	1
	3.2 Individuare collegamenti e relazioni (ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)	3.2.1 classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti)	L'allievo classifica efficacemente rispettando i parametri definiti.	5
			...	4
			L'allievo ha bisogno di essere guidato da altri per classificare secondo i criteri stabiliti.	3
			...	2
			L'allievo non sa classificare rispettando i criteri definiti.	1
		3.2.2 costruire ipotesi (implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche)	L'allievo manipola con competenza variabili di dati per costruire un'ipotesi valida/logica.	5
			...	4
			L'allievo ha necessità di nuove idee per utilizzare le variabili di dati e costruire un'ipotesi valida/logica.	3
			...	2
	L'allievo non manipola variabili di dati per costruire un'ipotesi logica e valida.	1		

		3.2.3 avere consapevolezza della complessità	L'allievo è consapevole del fatto che ci sono sistemi non riducibili alla somma delle loro parti, sa riconoscere relazioni non lineari, contestualizzando i fenomeni al livello gerarchico che gli è proprio.	5
		...		4
		(rendersi conto che “viviamo in un modo in tutto è attaccato” in cui le relazioni non sono solo quelle lineari di causa-effetto)	L'allievo sa che ci sono sistemi complessi ma, ritenendo che questi siano riducibili alla somma delle parti, crede che le proprietà di tali sistemi si possano sempre spiegare conoscendo solo quelle degli elementi che li compongono.	3
		...		2
			L'allievo non riconosce la differenza tra sistemi semplici e complessi.	1
	3.3 Acquisire ed interpretare l'informazione (ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni)	3.3.1 riconoscere ragionamenti errati (individuare argomentazioni errate)	L'allievo distingue i dati errati su specifici aspetti problematici dai fatti corretti; riconosce gli argomenti sbagliati e usa ragionamenti logici basati sulla conoscenza dei fatti per controbattere alle argomentazioni errate.	5
			...	4
			L'allievo trova difficoltà a distinguere i dati errati su un problema particolare dai fatti reali; necessita di aiuto per riconoscere un ragionamento sbagliato.	3
			...	2
			L'allievo non distingue i ragionamenti sbagliati in merito a un problema o a un suo particolare aspetto dai dati reali corretti; si confonde facilmente e viene intimorito dai dati errati.	1
		3.3.2 formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte)	L'allievo di forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equilibrati per sostenerli.	5
			...	4
			L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle.	3
			...	2
	L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi.	1		

		3.3.3 avere consapevolezza dei propri pregiudizi (consapevolezza di sentimenti ed opinioni personali fortemente in favore o contro aspetti specifici, ma anteriori alla diretta conoscenza dei fatti)	L'allievo è pienamente consapevole dei suoi pregiudizi personali e cerca di contrastare la tendenza alla distorsione ricercando la correttezza di giudizio.	5
			...	4
			L'allievo è consapevole di alcuni dei suoi pregiudizi ma incontra ancora difficoltà a limitare l'influenza di questi nella ricerca di soluzioni a problemi ambientali o quando discute questioni di quel tipo.	3
			...	2
			L'allievo non riconosce il pregiudizio personale - lascia che questo pregiudizio distorca la percezione della realtà/verità; di conseguenza non può arrivare alla correttezza di giudizio.	1
		3.3.4 avere consapevolezza dei valori (la capacità di leggere attraverso le azioni e le scelte, degli altri e di se stessi - o del proprio gruppo - gli interessi ed i valori -impliciti o espliciti- in campo)	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	5
			...	4
			L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.	3
			...	2
			L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.	1